



Il Semisvincolo in sintesi: evoluzione del progetto



Marzo 2022: stato prima dell'inizio dei lavori.



2022: dopo la demolizione delle mensole esterne del vecchio ponte, si è proceduto alla posa della carpenteria metallica per il nuovo ponte e per la rotonda del Semisvincolo.

[Guarda il video](#)

2022-2023: adeguamento di Via El Stradùn e allargamento di Via Tatti.



2023: demolizione del vecchio ponte e realizzazione delle rampe.



Giugno 2024: completamento del nuovo ponte.



Luglio 2024: conclusione dei lavori in Via Tatti.

Impressum

Editore

Ufficio federale delle strade USTRA
Filiale Bellinzona
Via C. Pellandini 2, 6500 Bellinzona
+41 58 469 68 17
bellinzona@astra.admin.chwww.astra.admin.ch

Testo e impaginazione

furrerhugi.ag
www.furrerhugi.chRepubblica e Cantone Ticino
Dipartimento del territorio
Divisione delle costruzioni
Via Franco Zorzi 13, 6501 Bellinzona
+41 91 814 27 01
www.ti.ch/dcwww.ti.ch/dc

Immagini

Ufficio federale delle strade USTRA

Commissione Regionale dei Trasporti
del Bellinzonese
c/o Città di Bellinzona
Settore pianificazione catasto e mobilità
Via al Ticino 6
6514 Sementina
+41 58 203 15 00RICICLATO
Carta prodotta da
materiale riciclato
FSC® C031954

CRTB

COMMISSIONE
REGIONALE
DEI TRASPORTI
DEL BELLINZONENSE

info

Semisvincolo Bellinzona Centro: un nuovo capitolo per la mobilità della regione



Dopo due anni di intensi lavori, a breve si concluderà la realizzazione di una delle opere viarie più rilevanti del Bellinzonese. L'apertura del Semisvincolo di Bellinzona Centro segnerà, infatti, un momento significativo per la viabilità e la qualità di vita della regione.

Il nuovo Semisvincolo riorienterà i flussi di traffico nella regione, modificando di conseguenza le abitudini dell'utenza. Questo renderà necessario un periodo iniziale di adattamento, durante il quale vi sarà un costante monitoraggio. Motivo per cui si procederà a tappe, con l'apertura parziale dell'entrata in autostrada verso sud già il prossimo 26 settembre, mentre l'apertura dell'uscita autostradale in arrivo da sud è prevista, a lavori terminati, nel corso del mese di gennaio 2025.

La realizzazione di questo importante sistema di opere è il risultato di una stretta collaborazione tra l'Ufficio federale delle strade (USTRA), il Dipartimento del territorio (DT) del Cantone Ticino e la Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese (CRTB). Sforzi concertati che si sono svolti, grazie al lavoro di impre-

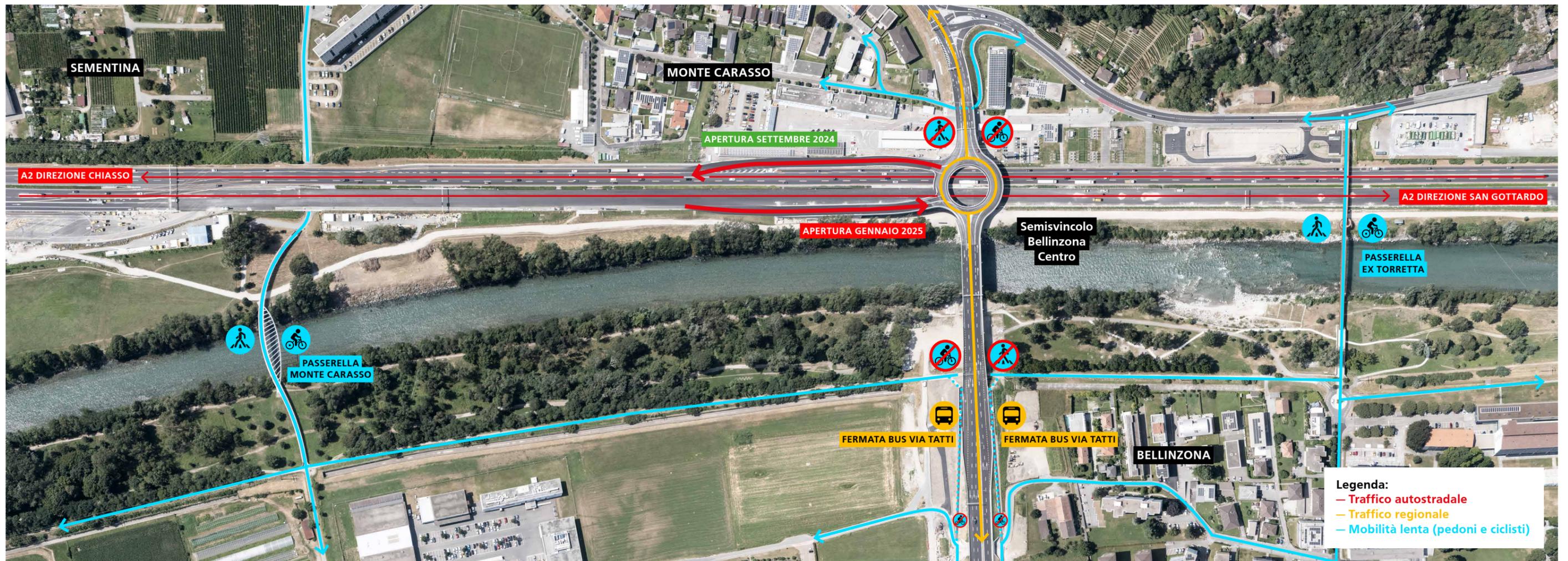
se e maestranze, nel rispetto delle tempistiche e con una gestione del cantiere che ha permesso i collegamenti tra le due sponde del fiume Ticino durante tutta la sua durata.

Il progetto del Semisvincolo è composto anche da importanti opere complementari per il trasporto pubblico e la mobilità ciclopedonale. Ciò al fine di gestire al meglio la mobilità urbana e interurbana: agendo come nuova porta di accesso alla città per chi proviene da sud, permetterà di sgravare le strade dei quartieri interessati, oggi percorsi dal traffico di transito, migliorandone la fluidità, l'efficienza del trasporto pubblico e la sicurezza di ciclisti e pedoni.

Con la messa in servizio del Semisvincolo di Bellinzona Centro si inaugura un nuovo capitolo per la mobilità dell'agglomerato. Grazie alla cooperazione di tutti gli enti coinvolti e alla comprensione di utenti e residenti, dimostrata durante i lavori e che ancora vi sarà nella fase di monitoraggio fino all'apertura completa, questa nuova infrastruttura contribuirà a rendere la regione sempre più interconnessa.

Apertura parziale Semisvincolo di Bellinzona Centro

A partire da **giovedì 26 settembre 2024** sarà possibile utilizzare la nuova entrata autostradale in direzione sud. L'apertura completa del Semisvincolo, inclusa quindi l'uscita da sud, è prevista **nel mese di gennaio 2025**.



Una nuova porta di accesso per la capitale

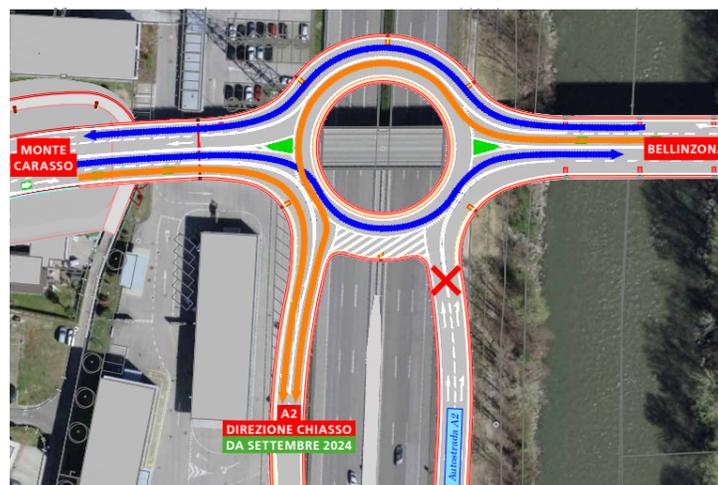
Il nuovo allacciamento autostradale di Bellinzona Centro rappresenta, di fatto, la nuova porta di accesso alla città per chi proviene da sud. La completa apertura al traffico veicolare, prevista nel corso del mese di gennaio 2025, comporterà una riorganizzazione della viabilità cittadina e regionale. I benefici della riorganizzazione viaria saranno tangibili in particolare nella zona urbana a sud di Bellinzona. Durante l'arco della giornata, soprattutto in uscita, i tempi di percorrenza tra Camorino e il centro di Bellinzona verranno sostanzialmente ridotti, a vantaggio quindi dell'utenza del trasporto individuale, ma anche di quella pubblica e ciclopedonale, che potrà percorrere strade meno congestionate, oltre che usufruire di nuove infrastrutture.

Cosa cambia per gli automobilisti?

La nuova rotonda sopraelevata non rappresenta solo l'opera visivamente più importante dell'intero progetto, ma comporta, grazie alle sue corsie dedicate, dei cambiamenti significativi per il traffico in entrata e uscita dalla città. Essa è progettata per migliorare la fluidità del traffico che entra ed esce dall'autostrada ed agevolare la circolazione locale. L'obiettivo principale di questa infrastruttura è separare i veicoli con destinazioni diverse grazie a corsie di scorrimento alternativo, riducendo così le interferenze tra i vari flussi di traffico all'interno della rotonda stessa.

Come utilizzare correttamente la rotonda del Semisvincolo durante l'apertura parziale

Il Semisvincolo autostradale di Bellinzona Centro è una rotonda a doppie corsie separate. Gli automobilisti che transitano da Bellinzona verso Monte Carasso e che non intendono entrare in autostrada devono utilizzare la corsia esterna, quella interna se il transito è in senso inverso (linea blu nell'immagine a lato). Da settembre 2024, coloro che intendono entrare in autostrada in direzione sud (linea arancione) sono tenuti ad utilizzare la corsia interna se provengono da Bellinzona oppure la prima corsia di preselezione a destra se provengono da Monte Carasso.



Guarda il video



Un progetto a favore anche del trasporto pubblico e della mobilità lenta

Il progetto del Semisvincolo di Bellinzona Centro contempla, oltre all'opera principale della rotonda sopraelevata, anche altri interventi, ugualmente importanti per il miglioramento della mobilità e in particolare per quella pubblica e ciclopedonale. Ciò va a vantaggio degli abitanti delle zone direttamente interessate e della loro qualità di vita, assicurando maggiore sicurezza per gli utenti della strada che non si spostano con l'automobile e di conseguenza rendendo sempre più attrattivi il trasporto pubblico e l'uso della bicicletta.

Cosa cambia per pedoni e ciclisti?

Per pedoni e ciclisti, il nuovo progetto prevede significativi miglioramenti per garantire sicurezza e comodità negli spostamenti. Nello specifico, sono stati realizzati nuovi collegamenti ciclopedonali come la passerella «Ex Torretta» a nord, inaugurata nel 2022, che offre un'alternativa più sicura al ponte di Via Tatti - da subito non più percorribile a piedi o in bici - e che si collega alla nuova ciclopista che porta all'abitato di Monte Carasso. Più a sud, già nel 2011, era invece stata costruita la passerella «Monte Carasso», collegando il quartiere delle Semine con la sponda destra del fiume Ticino. La realizzazione di due nuovi percorsi ciclopedonali al di sotto di Via Tatti contribuisce inoltre a separare ciclisti e pedoni dal traffico veicolare, offrendo un tragitto più sicuro e privo di interferenze tra il centro città e la zona golenale e da lì verso il resto dell'agglomerato. Anche i nodi semaforici sono stati adeguati per facilitare gli attraversamenti pedonali e ciclabili, con due nuovi passaggi aggiunti tra Via Tatti e Via Luini.

Cosa cambia per il trasporto pubblico?

Il trasporto pubblico beneficerà di una serie di misure atte a migliorarne i tempi e l'efficienza. Sono state infatti implementate priorità semaforiche per i bus in punti chiave come il nodo di Monte Carasso e l'intersezione tra Via Tatti e Via Luini, così da garantire una maggiore fluidità del traffico per i mezzi pubblici. Inoltre, il percorso dei bus è stato ottimizzato e verrà ulteriormente migliorato, sfruttando strade e corsie separate dai principali flussi di traffico privato ed evitando così rallentamenti. Infine, le nuove fermate dei bus sono state rese accessibili anche agli utenti con disabilità, mentre la nuova fermata presso il posteggio di Via Tatti migliorerà l'accesso al servizio di trasporto pubblico per coloro che decidono di lasciare l'auto al posteggio Tatti e utilizzare il bus.



La nuova segnaletica ciclopedonale presso Via Tatti



La nuova fermata del bus con accesso facilitato